



Mark Wright
W L'itaglia blu
 Acrilico su tela/ Acrylic on canvas,
 cm 40x60

Per l'anagrafe, l'italiano **Tiziano Milzoni** nasce nel 1949 a Berra (FE) e da tempo risiede e lavora in un paese in provincia di Sondrio, dove continua a interpretare se stesso.

Se invece pensiamo al suo essere artista, egli "nasce" nel 1962 a New York e dipinge con lo pseudonimo di **Mark Wright** perché, sostiene, «l'arte può iniziare dal nome, continuare con l'anno e il luogo». Frequentati i corsi serali dell'Accademia di Brera a Milano, ha all'attivo mostre personali (Galleria San Rocco - Seregno, Galleria Rosenberg - Milano, Arte Investimenti - Milano) e innumerevoli mostre collettive, lavorando per istituzioni pubbliche e private.

La parola all'autore

Il significato di questa forma a taglio sulla tela è di dare importanza anche al supporto primitivo, cioè "LA TELA". Qui c'è il fare e il non fare, uno spazio libero, che ci accompagna nel mistero. Un di là che non supera la materia (che sembra un taglio del colore) e non ci dà la possibilità di misurazioni o di esplorazioni ma ci accompagna in una nuova dimensione. (Mark Wright, dicembre 2003, Milano)



W L'itaglia grigia



W L'itaglia rosa



W L'itaglia verde



W L'itaglia rossa



W L'itaglia gialla

For the registry office, the Italian **Tiziano Milzoni** was born in 1949 in Berra (FE) and has long been living and working in a town in the province of Sondrio, where he continues to interpret himself. If instead we think of him being an artist, he "was born" in 1962 in New York and painted under the pseudonym of **Mark Wright** because, he says, «art can start from the name, continue with the year and place». Having attended evening courses at the Brera Academy in Milan, he can boast numerous solo exhibitions (Galleria San Rocco - Seregno, Galleria Rosenberg - Milan, Arte

Investimenti - Milan) and countless group exhibitions, working for public and private institutions.

A word from the author

The meaning of this form of cut in the canvas is also to give importance to the primitive support, that is "THE CANVAS". Here one has doing and not doing, a free space, that accompanies us in the mystery. An "other side" that does not supersede the matter (which seems to be a cut in the color) and which does not allow us the possibility of measurement and explorations and accompanies us into a new dimension (Mark Wright, December 2003, Milan).

